



EDIZIONI
L'INFORMATORE
AGRARIO S.r.l.

ottobre 2016
numero 10

Seguici anche su:



MAD

macchineagricoledomani.it

MERCATO

Trince e mietitrebbie
2015/2016 » 5

Falciaccondizionatrice
ELHO ARROW
Roller NM 9000
Delta e 3200 F



» 51

EFFICIENZA

dei cantieri di lavoro



» 58

ASSICURAZIONI

macchine agricole
Cosa è necessario



» 75

SIAMO AD EIMA

MAD L'INFORMATORE
AGRARIO

Pad. 19 - Stand A6





Lamborghinetta il **due** cilindri agile con grinta

di Maurizio Valer

Entrata in produzione nel 1957, le sue doti di leggerezza, manovrabilità ed economicità di gestione unite a caratteristiche costruttive innovative per l'epoca decretarono il suo successo sul mercato

Il 28 aprile di cento anni fa, a Renazzo, frazione di Cento in provincia di Ferrara, nasceva Ferruccio Lamborghini. In quel lembo di fertile Pianura Padana, i genitori Antonio ed Evelina, come tante famiglie contadine dell'inizio 900, contavano che il figlio rimanesse a dare una mano in campagna; crescendo, però, Ferruccio manifestava un progressivo interesse per i motori e le macchine, passione che lo portò a 18 anni a lavorare in un'autofabbrica, alla fine degli anni 40 a costruire carioche, nel 1951 ad avviare una produzione industriale di trattori e nel 1963 una di automobili sportive.

Varie iniziative celebrative, a un secolo dalla sua nascita e a 23 anni dalla sua scomparsa, hanno voluto ricordare questo personaggio sanguigno, intraprendente ed estroverso che con le sue attività imprenditoriali ha contribuito a far nascere un mitico marchio che ha onorato l'Italia a livello mondiale.

La nascita della Lamborghinetta

Dopo la metà degli anni 50, i costruttori più avveduti compresero che per ammodernare l'agricoltura italia-

na occorre proporre un trattore adatto alla prima meccanizzazione, che permettesse alle aziende agricole medio-piccole, che erano le più diffuse nello Stivale, di lasciare il bue in stalla e di attaccare il carro e l'aratro a un mezzo che fosse economico, di facile manovrabilità, nonché sufficientemente potente. La Fiat mise in produzione «La Piccola» (1957), Landini la «Landinetta» (1956) e Same lanciò il «Sametto» (1957), macchine ispirate dai trattori di costru-

zione americana Allis Chalmers B e Massey Harris Pony. Nel 1957, a un anno dall'inaugurazione del nuovo stabilimento di Cento – la cui costruzione iniziò nel 1952 su un lotto di terreno acquistato in cambio di un trattore – trasformatosi da azienda artigianale in impresa industriale, Ferruccio Lamborghini presentò la Lamborghinetta. La «Lamborghini Costruzione Trattori Cento» nei primi anni 60 figura al quarto posto sul mercato italia-

no, alle spalle di Fiat, Same e Landini, grazie soprattutto alla Lamborghinetta, modello di successo che contribuì decisamente all'aumento del volume produttivo dell'azienda.

I contenuti innovativi

La Lamborghinetta fu il primo modello della Lamborghini con raffreddamento ad aria, anche se i motori raffreddati ad acqua continuarono ad essere installati su alcuni modelli fino alla fine degli anni 50. La scelta fu motivata dal fatto che non era più necessario il ricovero del trattore in un luogo riparato per evitare il rischio di gelare il motore. Si narra che dei Lamborghini con motore di derivazione MWM (Mechanische Werkstätte Mannheim) destinati al mercato tedesco, quando arrivarono in ferrovia al passo del Brennero, dove le temperature sono particolarmente rigide, subirono dei danni al monoblocco a causa del ghiacciamento del liquido di raffreddamento perché all'epoca non era usato il liquido anticongelante e occorreva scaricare preventivamente il circuito di raffreddamento.

Questo episodio convinse Lamborghini a cambiare sistema per cui sulla Lamborghinetta troviamo un motore bicilindrico in linea con raffreddamento ad aria forzata mediante una ventola che, rispetto ai precedenti motori con raffreddamento ad acqua, facilitava anche l'avviamento a freddo.

Le caratteristiche costruttive della

• continua a pagina 93



1. Al posto di guida il volante è leggermente disassato e le tre leve inseriscono le marce, il riduttore e la presa di potenza

2. Ampio lo spazio per la salita a bordo tra cofano e parafango a conchiglia. Si notano la lunga leva del pedale della frizione e l'essenziale appoggio per il piede

3. Sul cruscotto, oltre alla targhetta con le indicazioni degli oli da usare, si trovano la chiave di avviamento, il pulsante dell'avvisatore acustico, la levetta e la spia delle luci, il manometro dell'olio

4. Linee morbide e arrotondate della carrozzeria, alta luce libera da terra, meccanica robusta ma snella contraddistinguono la Lamborghinetta